

# Al Motor Show con l'imbarazzo della scelta

La grande capacità e professionalità degli organizzatori del Motor Show di Bologna ha consentito a questa manifestazione di raggiungere una notorietà internazionale tale da porla tra i più interessanti Saloni automobilistici europei, proprio per l'originalità di una formula capace di coinvolgere un giovane ed appassionato pubblico.

Comincia così il comunicato con cui la Pininfarina annuncia che per la prima volta parteciperà alla manifestazione bolognese, che si svolgerà dal 7 al 16 di questo mese. Un riconoscimento non formale, visto che la Casa di Grugliasco a Bologna

conoscimento della Pininfarina, sono le statistiche a dire del successo di una manifestazione che attira ogni anno attorno al milione di visitatori paganti (23 mila lire, quest'anno, il prezzo del biglietto d'ingresso per i giorni feriali, e nella prevendita presso gli sportelli della Banca Commerciale, e 25 mila lire per i festivi). Si tratta in gran parte di giovani (soltanto il 9,5 per cento dei visitatori ha più di 44 anni) che nel 71,7 per cento dei casi ha dichiarato (secondo un consistente campione statistico) di aver trovato al Motor Show elementi concreti per definire la scelta dell'auto o della moto da acquistare, anche se gli spettacoli e le manifestazioni che al Motor Show si svolgono sono un elemento di grandissimo richiamo.

Alcune delle cifre del Motor Show di quest'anno sono 97 mila metri quadrati coperti saranno presenti 1085 aziende automobilistiche, motociclistiche, ciclistiche e della componentistica di ogni Paese. Soltanto per quel che riguarda le automobili vi saranno qualcosa come 40 novità e tra queste faranno il loro debutto italiano le nuove Serie 3 della Bmw e le nuove Audi 100. Almeno 30 le novità tra le moto, tra le quali, particolarmente attese, l'Aprilia 650. Sedici Marche faranno provare su pista ai visitatori i loro più recenti modelli e 414 piloti di tutte le specialità automobilistiche e motociclistiche faranno da ospiti, da intrattenitori e da protagonisti della manifestazione.

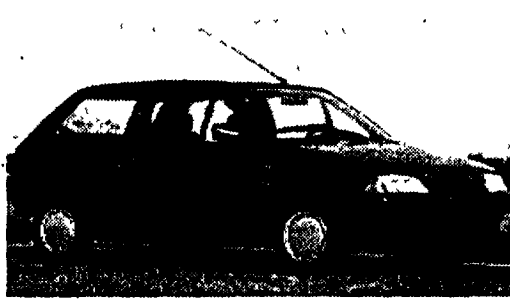
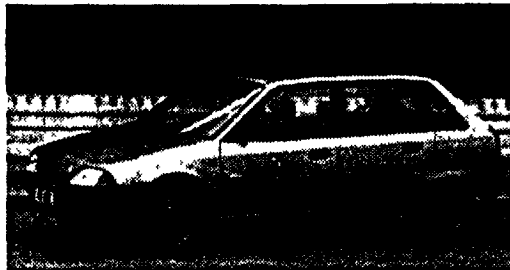
Per chi visiterà il Motor Show, il solo problema sarà rappresentato dal scegliere la giornata o le giornate «giuste» nel ricchissimo programma della manifestazione. Andarci domenica 9 per potere, dopo aver visitato gli stand, assistere alla gara di Formula Uno Indoor o a quella delle auto elettriche o scegliere il sabato 15 con la sfida Usa-Europa di motocross, oppure partecipare venerdì 7 al dibattito sul «Rapporto Automobile 1990».

# La Citroën Italia insiste con le «serie speciali» e lancia Twist e Thalassa

La Citroën Italia continua a proporre «serie speciali» dei suoi modelli di maggior successo. È un modo come un altro per ravvivare l'offerta e convincere nuovi clienti all'acquisto. Dopo le Leader, le Halley, le Hll e via elencando, ecco arrivare le «serie limitate» della AX Twist e Thalassa.

La prima è proposta in 1400 esemplari al prezzo, chiavi in mano, di 10.611.000 lire. Si distingue dalla AX 10 TE tre porte (145 km/h) per il colore «fiammeggiante» (rosso furio), i paraurti e il tappo a chiave nel colore della carrozzeria, il volante, la leva cambio e i sedili della AX Sport, gli appoggiatesta, l'accendisigari, la predisposizione radio e l'accesso facilitato ai sedili posteriori.

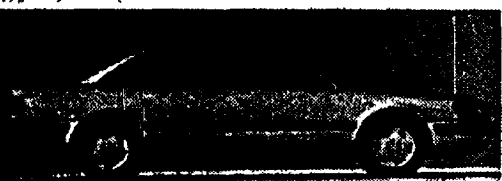
Soltanto mille gli esemplari disponibili (a 12.410.510 lire) della Thalassa, derivata dalla AX 11 TE cinque porte (156 km/h). Oltre che per lo strip laterale e posteriore e per gli equipaggiamenti arricchiti (tergicristallo posteriore, è caratterizzata dai vetri azzurrati e dal tetto apribile.



La Citroën AX Twist e, in alto, la AX Thalassa, che la Citroën Italia ha messo in commercio in serie limitata

# Alla Clio il Premio «Auto dell'anno»

Oltre 72 mila unità vendute in Francia in 5 mesi (pari a circa il 9,4 per cento del mercato intero), mentre in Italia in un solo mese hanno già raggiunto quota 10 mila. Sono queste alcune delle cifre che dimostrano il successo della Renault Clio e che spiegano perché a questo nuovo modello della Casa francese è stato assegnato il premio «Auto dell'anno» per il 1991. La Clio (nella foto), con 312 punti, ha preceduto nella classifica finale - realizzata sulla base dei voti espressi da 58 giornalisti specializzati, in rappresentanza di altrettante testate di 17 Paesi europei - la Nissan Primera (258 punti), la Opel Calibra (183 p.), la Mazda Miata (158), la Peugeot 605 (158), la Toyota Previa (91), la Ford Escort (86), la Lancia Dedra (68), la Rover 100 (54), la Fiat Tempra (38), la Rover Metro 100 (25), la Toyota Starlet (10), la Toyota MR (7) e la Toyota Celica (2). L'assegnazione del Premio consoliderà certamente il successo di vendite già registrato dalla Clio, che dopo essere stata commercializzata in Francia, Spagna, Portogallo, Italia, Belgio, Svizzera e Olanda comparirà all'inizio del prossimo anno in Germania, Austria, Gran Bretagna e Scandinavia. Dando notizia dell'assegnazione alla Clio del premio «Auto dell'anno», che sarà consegnato ufficialmente al presidente della Renault, Raymond H. Levy, il 14 gennaio prossimo a Roma, i portavoce della Renault hanno ricordato che il Premio, prima della Clio, è andato altre due volte ad automobili della Casa francese. Nel 1966, infatti, l'Ambio Trofeo fu assegnato alla Renault 16, che all'epoca segnò una rivoluzione nel modo di concepire l'automobile, essendo la prima vera cinque porte nella storia dell'auto. Nel 1982 «Auto dell'anno» fu proclamata la Renault 9, che segnò il ritorno alle forme classiche nei modelli del segmento C. La cadenza di produzione attuale della Clio è di 2400 veicoli giornalieri con l'obiettivo di arrivare a 2730. Soltanto la metà delle Clio è costruita in Francia.



# La casa di Ingolstadt rinuncia alla favolosa 200 e al top di gamma propone un'auto raffinatissima

# Ecco come l'Audi 100 diventa l'«ammiraglia»

Otto anni di lavoro, un investimento di oltre settecento milioni di marchi. Ecco la nuova Audi 100, un concentrato di innovazioni nella scocca e nelle motorizzazioni. Elevata silenziosità ad ogni regime (23 chilogrammi di materiali fonoassorbenti impiegati), ridotta e controllata emissione di gas nocivi, ottima tenuta di strada sono fra le sue qualità più apprezzate.



La nuova Audi 100 è diventata l'ammiraglia della Casa di Ingolstadt in luogo della 200. Qui la vettura è fotografata frontalmente. Nella foto sopra il titolo una vista laterale

ANDREA LIBERATORI

DOSSLDOFF. Dopo il successo ottenuto dalle nuove Audi 80, l'Audi (gruppo Volkswagen) ha presentato la nuova Audi 100, che diventa anche il modello ammiraglia della casa tedesca. Il nuovo 100 cade in un buon momento per l'Audi che, nel 1986, ha registrato un incremento di vendite, nel mondo, dell'1,4 per cento. Negli Usa però - ha sottolineato il presidente dell'azienda, Ferdinand Piech - le vendite sono state rappresentate da un aumento, su quel mercato, del 7,1%. La pensandola vecchia 100, dal canto suo, lascia il campo dopo aver dato alla casa di Ingolstadt più di una soddisfazione con le sue 23 mila unità prodotte.

La nuova ammiraglia Audi punta molto. Lo dimostrano la cura posta nello scegliere la linea, le lunghe prove. Cinque modelli erano già previsti nel 1986 al Centro ricerche Audi. Il modello scelto quattro anni fa è quello presentato ora con una prova di alcune centinaia di km su strada e autostrade lungo il Reno, tra Colonia e Düsseldorf. Lo dimostra anche il nuovo motore di 2771 cc che equipaggia i modelli più potenti della nuova Audi 100, un sei cilindri a V di 90 gradi con collettore di aspirazione a tre vie variabile che può erogare 171 cavalli. A questo propulsore - si è piazzato longitudinalmente - è allacciato il nuovo motore di ricerca, il motore a iniezione elettronica. All'interno si lavorerà su un sei cilindri in linea. L'Audi, però, non ha il blocco del cambio direttamente dietro il motore. Un motore a 6 cilindri in linea spostato, con la sua lunghezza, il peso di questa trazione anteriore troppo avanti. La difficoltà fu superata coi 6 cilindri a V la cui lunghezza è inferiore a quella dei 4 cilindri in linea Audi.

La nuova 100 arriverà in Italia all'inizio dell'anno prossimo con la versione più potente. Il modello base, che seguirà dopo qualche tempo, monterà il 4 cilindri da 1984 cc (101 cv) motore alenziano e che avrà di serie la marmitta catalitica; il V6 (2800 cc) ne ha due regolate da sonde Lambda.

Assie anteriore e posteriore maggiorate rispetto alla vecchia 100 assicurano un'eccellente tenuta di strada anche sul bagnato. Cuscinetti in gomma e un'accurata taratura di molle e ammortizzatori consentono confort e stabilità su-

# Coupé Mitsubishi ma soltanto per i giapponesi



La Mitsubishi ha avviato da qualche giorno in Giappone la commercializzazione del GTO, un coupé «2+2» che segna un nuovo punto di riferimento tra le supersportive a quattro ruote motrici e che consente, oltre al più elevato livello di prestazioni, il massimo di guidabilità e sicurezza. Il 3000 GTO è equipaggiato con un motore montato anteriormente in posizione trasversale (un V6 di tre litri con testate bialbero a 24 valvole che, nella versione con due turbocompressori, eroga una potenza di ben 280 cv a 6000 giri ed una coppia massima di ben 42,5 kgm a soli 2500 giri).

Il 3000 GTO (nella foto) viene prodotto al ritmo di mille unità mensili ed anche per questa ragione è riservato, per il momento almeno, al solo mercato giapponese.

Quest'auto di, sogno dispone della trazione integrale permanente, delle quattro ruote sterzanti, delle sospensioni a controllo elettronico a quattro ruote indipendenti, dei freni a disco autoventilanti su tutte le ruote, dell'ABS a quattro sensori e di altre sostanziali innovazioni nel campo della guidabilità (tra l'altro, servosterzo sensibilizzato in funzione della velocità del veicolo) e della sicurezza (airbag).

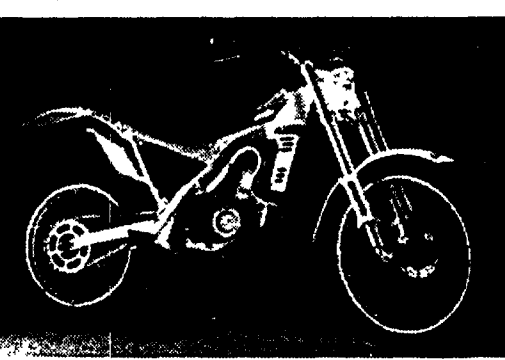
# Modello Aprilia al vertice della categoria Climber da trial

Nuova versione della affermata moto da trial Aprilia Climber. Affinata in molti particolari, si colloca al vertice della categoria per raffinatezza tecnica e brillantezza delle prestazioni. La Casa veneta non nasconde le sue ambizioni per il Campionato del mondo di trial 1991. Il prezzo della Climber 1991, già disponibile al pubblico, è di Lire 6.110.000, franco fabbrica, iva compresa.

le al pubblico.

Nella parte ciclistica sono state numerose le modifiche finalizzate a migliorare la maneggevolezza. Il telaio è stato modificato accorciando l'interasse di 15 mm., il baricentro è risultato abbassato e la zona posteriore alleggerita. Per favorire il migliore equilibrio del pilota, nella guida all'impiedi, le pedane sono state posizionate leggermente più in basso. Il parafrangente posteriore è ora più aderente al pneumatico per consentire agevoli spostamenti all'indietro del pilota.

L'ammortizzatore posteriore è più flessibile e tarato diversamente, mentre la forcella, per le 16 regolazioni, accetta per i dischi freno e pom-



Da ciò derivano maggiore disponibilità di coppia, potenza e fluidità di erogazione.

Segnaliamo, da ultime, alcune misure vitali della Climber 1991. Cilindrata 276,6 cc, rapporto di compressione 9,5:1, cambio a 6 rapporti, freni a disco da 183 e 160 mm., interesse mm. 1325, peso a secco kg. 83, capacità serbatoio litri 27. Prezzo lire 6.110.000 franco fabbrica ed iva inclusa, oppure lire 6.390.000 chiavi in mano.

# IL LEGALE

## Soltanto i giudici di Genova aggiornano le tabelle per il risarcimento del danno

Alcuni mesi fa abbiamo pubblicato le tabelle di liquidazione adottate dal tribunale di Genova per la valutazione del danno, avvertendo che le stesse erano state formulate tenendo conto dei nuovi valori della pensione sociale e dell'ammontare vita media dell'uomo. In particolare le tabelle avevano tenuto conto anche della differente vita media probabile, distinguendo i maschi dalle femmine, essendo noto che queste ultime godono il privilegio di una più lunga vita.

All'inizio del '90 lo stesso tribunale ha adeguato le tabelle al mutato valore del triplo della pensione sociale, che nel frattempo ha tuttavia subito una ulteriore variazione. Pubblichiamo a lato, queste tabelle, ma è necessario avvertire i lettori che i giudici dei vari uffici giudiziari, malgrado la correttezza delle tabelle «genovesi» e l'adeguamento delle stesse alla nuova realtà, continuano ad applicare le vecchie tabelle del 1922.

Chissà che battendo e ribattendo non si riesce a far mutare un orientamento che si risolve in un danno per i lesi e in un vantaggio per le imprese assicuratrici. Comunque, proseguendo nel tentativo di rendere edotti i lettori delle novità intervenute in tema di liquidazione del danno da circolazione stradale, è opportuno pubblicare anche i nuovi valori attribuiti dal Tribunale di Genova ai danni morali da invalidità o da morte (si veda qui sotto), segnalando pure le difficoltà che si incontrano, in attesa di una consistente organica disciplina, a farli accettare dalla magistratura italiana. I lettori, pertanto, faranno bene a tenerne conto allorché formularanno le loro richieste di risarcimento.

Importo annuo del triplo della pensione sociale al 1.1.1990: L. 11.292.450. Per ogni giorno d'invalidità temporanea totale L. 30.938. Le piccole invalidità permanenti non superiori al 6% vengono liquidate dal Tribunale di Genova con i seguenti abbattonimenti dei calcoli tabellari: 1%-60%; 2%-50%; 3%-40%; 4%-30%; 5%-20%; 6%-10%.

## Tabelle di liquidazione del danno biologico adottate dalla II sezione civile del Tribunale di Genova per il 1990

ETÀ	MASCHI	FEMMINE	ETÀ	MASCHI	FEMMINE
0	409.777.969	428.193.085	52	196.061.426	231.494.904
1	410.257.968	428.467.680	53	190.583.593	225.979.504
2	407.701.214	426.264.439	54	185.127.382	220.325.185
3	405.015.811	423.934.711	55	179.694.955	214.668.975
4	402.236.355	421.507.687	56	174.294.961	208.957.629
5	399.386.628	419.013.635	57	168.923.074	203.195.472
6	396.472.036	416.459.043	58	163.588.755	197.380.343
7	393.492.579	413.851.478	59	158.296.599	191.532.781
8	390.450.420	411.189.859	60	153.057.685	185.666.841
9	387.343.396	408.463.375	61	147.891.744	179.778.159
10	384.169.346	405.675.270	62	142.734.452	173.866.833
11	380.928.268	402.823.111	63	137.591.755	167.926.319
12	377.627.730	399.935.816	64	132.469.868	161.957.762
13	374.285.031	396.988.792	65	127.370.684	155.965.249
14	370.913.143	393.995.282	66	122.313.932	149.969.580
15	367.528.281	390.948.798	67	117.304.478	143.983.640
16	364.141.257	387.847.180	68	112.342.321	138.003.430
17	360.745.585	384.690.426	69	107.428.110	132.033.922
18	357.320.724	381.479.619	70	102.558.844	126.066.360
19	353.843.970	378.214.757	71	97.739.281	120.104.687
20	350.287.217	374.893.679	72	92.962.070	114.148.047
21	346.645.059	371.527.737	73	88.233.696	108.191.485
22	342.925.062	368.041.118	74	83.559.267	102.245.572
23	339.118.580	364.506.663	75	78.936.136	96.317.037
24	335.224.530	360.894.774	76	74.369.735	90.327.745
25	331.241.831	357.216.940	77	70.852.225	84.287.479
26	327.166.159	353.474.403	78	67.389.526	78.200.526
27	322.998.596	349.664.515	79	63.977.232	72.083.299
28	318.743.465	345.779.114	80	60.618.587	65.924.212
29	314.398.605	341.820.199	81	57.319.645	59.734.554
30	309.965.095	337.787.770	82	54.079.674	53.514.150
31	305.446.181	333.685.072	83	50.899.110	47.264.262
32	300.845.105	329.506.698	84	47.774.518	41.000.671
33	296.153.217	325.249.404	85	44.702.818	34.731.295
34	291.377.006	320.912.841	86	41.682.928	28.468.582
35	286.518.632	316.527.251	87	38.719.363	22.214.789
36	281.581.340	312.065.634	88	35.809.154	16.000.474
37	276.579.183	307.541.314	89	32.954.209	9.842.582
38	271.517.566	302.946.724	90	30.159.154	3.778.474
39	266.396.490	298.277.540	91	27.424.211	-
40	261.214.874	293.538.085	92	24.752.671	-
41	255.973.798	288.725.117	93	22.152.671	-
42	250.670.020	283.837.554	94	19.624.676	-
43	245.308.944	278.880.802	95	17.171.676	-
44	239.904.625	273.855.945	96	14.801.676	-
45	234.473.279	268.773.795	97	12.519.676	-
46	229.024.696	263.638.655	98	10.324.676	-
47	223.564.101	258.452.985	99	8.224.676	-
48	218.088.431	253.218.774	100	6.224.676	-
49	212.587.894	247.936.779	101	4.324.676	-
50	207.071.144	242.612.190	102	2.524.676	-
51	201.558.717	237.250.574	103	824.676	-
			104	24.676	-

**DANNO MORALE DA INVALIDITÀ PERMANENTE**

L. 500.000 per ogni punto dall'1 al 5%  
L. 700.000 per ogni punto dal 6 al 10%  
L. 900.000 per ogni punto dall'11% in poi

**DANNO MORALE DA INVALIDITÀ TEMPORANEA**

L. 20.000 per ogni giorno di invalidità temporanea totale  
L. 20.000 per ogni giorno di apparecchio immobilizzante (gesso, fascia elastica, ecc.), di ricovero ospedaliero: non cumulabili se contemporanei  
L. 1.000.000 (importo minimo) per ogni intervento chirurgico

**DANNO MORALE AI SUPERSTITI PER LA MORTE DI UN CONGIUNTO (all'1-1-1990 - limiti minimi e massimi)**

a) al coniuge superstite ..... da L. 35.000.000 a L. 60.000.000  
b) a ciascuno dei genitori per la morte di un figlio  
1) unico, celibe e convivente ..... da L. 45.000.000 a L. 60.000.000  
2) unico, celibe e non convivente ..... da L. 35.000.000 a L. 50.000.000  
3) unico, sposato e convivente ..... da L. 30.000.000 a L. 50.000.000  
4) unico, sposato e non convivente ..... da L. 30.000.000 a L. 50.000.000  
5) celibe convivente ..... da L. 35.000.000 a L. 60.000.000  
6) celibe non convivente ..... da L. 30.000.000 a L. 50.000.000  
7) sposato convivente ..... da L. 30.000.000 a L. 50.000.000  
8) sposato non convivente ..... da L. 30.000.000 a L. 50.000.000  
c) a ciascuno dei figli per la morte del genitore:  
1) convivente ..... da L. 35.000.000 a L. 60.000.000  
2) non convivente ..... da L. 30.000.000 a L. 50.000.000  
d) per ciascuno dei fratelli (o sorelle) del defunto:  
1) convivente ..... da L. 20.000.000 a L. 30.000.000  
2) non convivente ..... da L. 15.000.000 a L. 20.000.000

Rammentiamo ancora che gli orientamenti e le scelte del Tribunale di Genova per quanto attiene il danno biologico, sono stati confermati soltanto dalla II Sez. civ. della Corte di Cassazione, per quanto ci risulta, mentre non si ha notizia di altre sentenze della Suprema Corte che abbiano deciso conformemente per le altre voci di danno.